



CITTÀ DI  
AGROPOLI

Ufficio del Presidente del C.C.

Prot. N. 17064 del 07/06/2010

On.le Stefano CALDORO - Presidente Regione Campania

Oggetto : Ospedale di Agropoli

Gent.mo Sig. Presidente

sono pienamente consapevole che all'attualità qualsiasi politico territoriale cerca di rappresentarVi pericolose situazioni che impedirebbero la dismissione e/o la conversione dell'ospedale della propria città . Non sono però consapevole di quanti e quali amministratori potrebbero richiamare a sostegno di queste situazioni di impedimento le reali ed effettive condizioni territoriali che <<vanta>> l'ospedale della città di Agropoli e del suo bacino di utenza.

Sono tutte condizioni sostanziali che individuano esigenze territoriali (*insediamenti abitativi (demografia) – produttivi-infrastrutture-attività lavorative- flussi di traffico e turistici – attività sportive*) necessarie per individuare le sedi regionali di Pronto Soccorso Ospedaliero con dipartimenti di emergenza ed urgenza **(D.P.R. 27 marzo 1992 e seguenti)**.

Noi li abbiamo tutte individuate e più volte segnalate nonché <<incartate>> in vari atti comunali , poi trasmessi a CHI ha pensato e proposto il Piano di Rientro dal deficit sanitario regionale. Oltre a Noi le ha individuate , e <<consacrate>> in un atto parlamentare approvato il 2006, **la commissione parlamentare d'inchiesta** istituita dal Senato della Repubblica – XIV legislatura (istituita l'8 maggio 2002).

Ad oggi rileviamo però che tali dati vengono ignorati e non trasfusi nella fase di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale mentre si assiste , invece, a <<riprese>> di altri presidi ospedalieri ininfluenti territorialmente .

Non ho intenzione di alimentare alcuna polemica ma ho la documentata convinzione che , **ove mai** risultasse necessaria questa dismissione e non altre (*ivi compreso altri ridimensionamenti*) , sarebbe meglio giustificabile il ricorso ad altra misura di rientro (ivi compreso aumento delle tasse per TUTTI) e non la messa a rischio della salute di una parte del territorio regionale.

Nella mia qualità ho il dovere di rappresentarVi che tutta la città contesta **l'arroganza** con cui si porta avanti il Piano di rientro economico dal deficit sanitario con conseguenze di catastrofiche ed indiscriminate dismissioni senza MAI aver ricevuto ed ascoltato il TERRITORIO e soprattutto senza aver mai esaminato il TERRITORIO.

Per quanto sopra , e pur sapendo che questa comunicazione non troverà mai riscontro, CHIEDO di essere ricevuto , unitamente ad una delegazione di esperti sanitari territoriali che già operano nell'Ospedale di Agropoli , per poter esporre le legittime motivazioni territoriali e funzionali **che impediscono questa dismissione e/o qualsiasi altra proposta di riduzione delle attuali e già minime funzioni. Anche** le proposte di sola riduzione delle funzioni dell'emergenza e dei relativi posti letto , apparse ultimamente sulla stampa , **sono inaccettabili** per la vera ed effettiva funzione di Pronto Soccorso Attivo cui l'ospedale di Agropoli è chiamato ad adempiere per sua naturale posizione ed originaria costituzione.

**Mi risulta ancora difficile pensare che una diversa scelta politica possa oggi ribaltare le conclusioni di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza dell'Ospedale di Agropoli inquadrato nel suo effettivo contesto territoriale .E'** questo l'ultimo tentativo di dialogo istituzionale che il territorio legittimamente Chiede.

Distinti ossequi

*Il presidente del Consiglio Comunale di Agropoli*

Ing. Agostino ABATE

Città di Agropoli

Ufficio del Presidente del C.C.

piazza della Repubblica 3

84043 Agropoli (Salerno)

www.comune.agropoli.sa.it